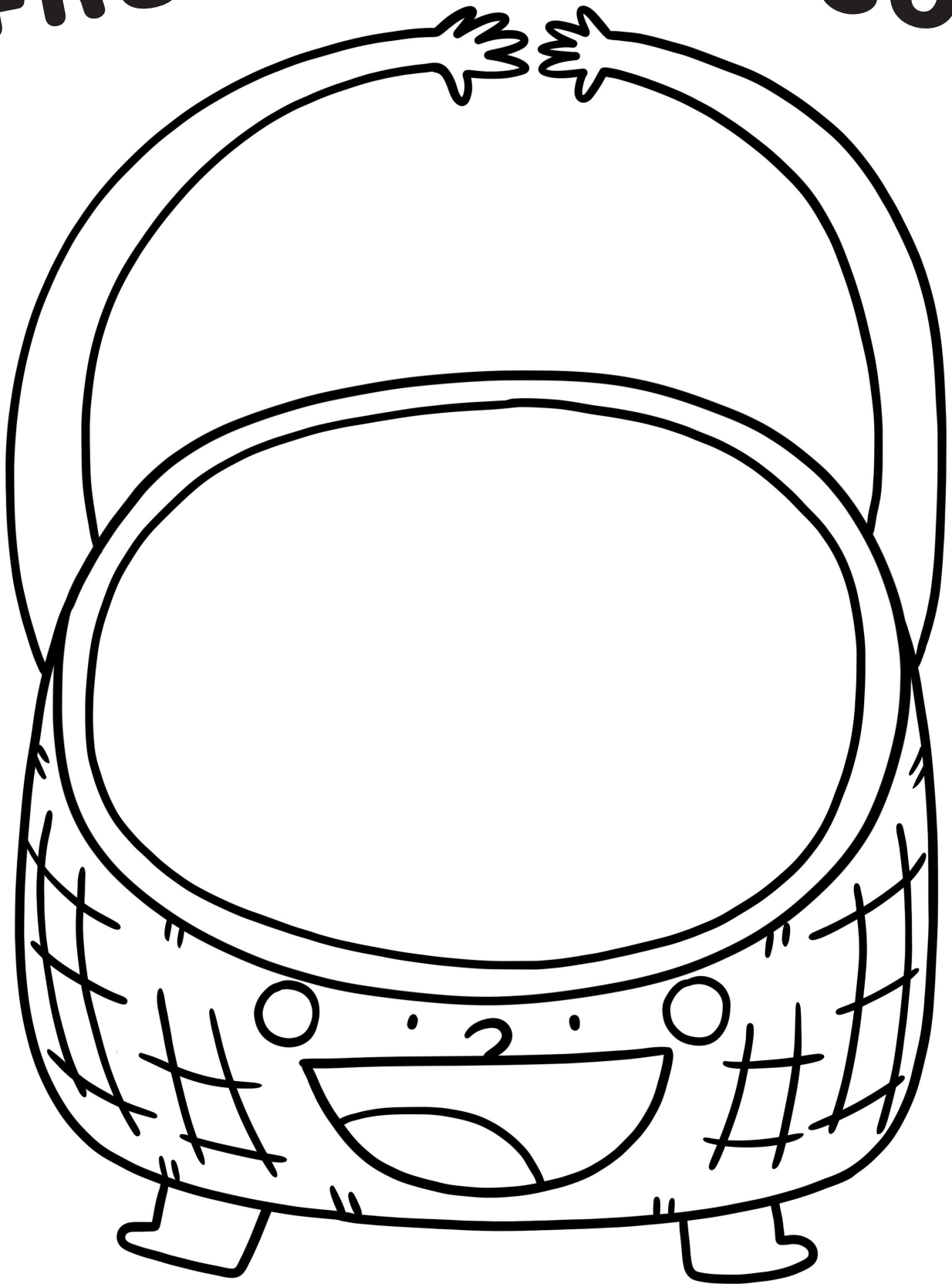
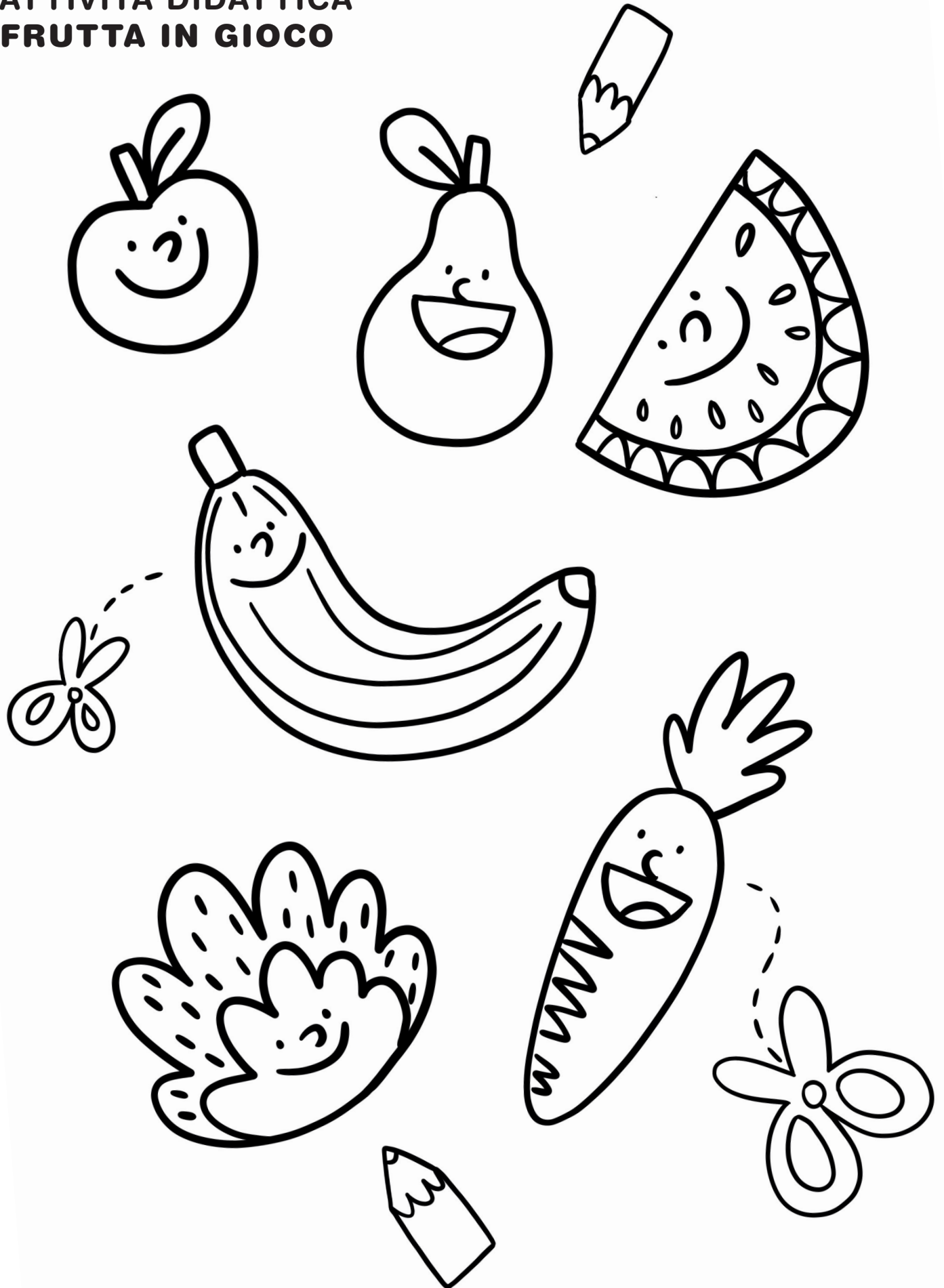


ATTIVITÀ DIDATTICA

FRUTTA IN GIOCO



ATTIVITÀ DIDATTICA FRUTTA IN GIOCO



ATTIVITÀ DIDATTICA

FRUTTA IN GIOCO

Frutta in gioco è un gioco nato dall'incontro di una Psicoterapeuta e un'illustratrice, appassionate di bambini e di giochi creativi.

L'illustratrice ed esperta dell'infanzia Elena Antonutti si occupa di creare illustrazioni, libri ed attività didattiche per bambini. Grazie al suo diploma in Psicologia e Pedagogia e alla sua laurea magistrale in Comunicazione Visiva, ha lavorato come maestra d'asilo e collabora ad oggi con scuole private e professionisti del settore per la creazione di attività didattiche illustrate per bambini. Ha all'attivo 5 libri autoprodotti, scritti e illustrati da lei, indirizzati all'apprendimento dei numeri, le lettere e delle emozioni per i bambini di età compresa tra i 3 e i 7 anni.

La Psicoterapeuta Loriangela Sena si occupa nella sua attività lavorativa di psicoterapie per bambini, adulti e adolescenti. È perfezionata in Psicopatologia dell'apprendimento con un Master Universitario di II livello e svolge sia valutazioni degli apprendimenti e delle difficoltà di comportamento nei bambini che percorsi di trattamento o potenziamento.

In tutti i percorsi di trattamento per bambini il gioco ha un ruolo fondamentale. Il gioco è infatti un'attività importantissima per un bambino. All'interno del gioco il bambino esprime le sue gioie, i suoi dispiaceri e le emozioni che vive. Il gioco è per lui un luogo sicuro dove poter controllare il suo mondo. È proprio grazie al gioco che i bambini possono elaborare tante emozioni e grazie al gioco si possono allenare tutte le loro competenze. Tramite il gioco si possono stimolare tante funzioni cognitive come l'attenzione, la memoria, il linguaggio, la comprensione tramite un ingrediente fondamentale che è il divertimento. Non c'è miglior modo per apprendere per un bambino che imparare divertendosi. Per questo sia genitori che insegnanti possono trovare nel gioco un validissimo alleato per poter stimolare tutte le abilità cognitive di un bambino, a patto che abbiano chiaro cosa vogliono potenziare.

Su questi presupposti è nato **FRUTTA IN GIOCO**. Dalla passione di due professioniste per il gioco e il benessere dei bambini.

Frutta in gioco è nato con lo scopo di dare uno strumento molto accessibile per potenziare le abilità di attenzione nei bambini piccoli. Le attività che proponiamo con questo gioco sono molto versatili e adattabili a bambini di età compresa tra i 2 e i 5 anni e sono uno spunto per poter utilizzare il gioco come potenziamento cognitivo.



ATTIVITÀ DIDATTICA

FRUTTA IN GIOCO

Il gioco è composto da un **cesto** e **6 elementi in totale**, di cui **4 pezzi di frutta** e **due di verdura**. Dopo aver **stampato il materiale** la prima cosa da fare è **ritagliare** i vari elementi di frutta e verdura e **colorarli**. Questa attività può essere svolta a partire dai 3 anni con la supervisione di un adulto. Se si ha a disposizione una plastificatrice tutti gli elementi possono essere plastificati dopo essere stati colorati. In questo modo si potranno riutilizzare con maggiore frequenza. Una volta stampati e colorati si può scegliere quale attività svolgere tra quelle elencate. Ogni gioco è pensato per stimolare l'attenzione, ma le componenti che costituiscono l'attenzione sono diverse, per questo ogni gioco stimola una particolare abilità attentiva.

UN GIORNO AL SUPERMERCATO

Il primo gioco si intitola "Un giorno al mercato". In questo gioco il genitore/insegnante dispone sul tavolo i diversi pezzi di frutta e verdura con il cesto e inizia a raccontare una storia in cui un personaggio di propria invenzione va in un supermercato e compra una serie di cose tra cui gli elementi di Frutta e verdura in gioco. Il compito del bambino è quello di prestare attenzione alla storia che viene raccontata e non appena vengono pronunciati i nomi di frutta e verdura dovrà cercarli sul tavolo e inserirli nel cesto. Il racconto può essere inventato di volta in volta con personaggi diversi e a seconda dell'età del bambino potrà contenere pochi o molti dettagli. Consigliamo di iniziare con i bambini più piccoli inserendo nella storia solo gli elementi presenti in Frutta in gioco. Quando il bambino inizia a prendere dimestichezza con il gioco si possono pronunciare nella storia degli elementi non presenti sul tavolo che il bambino non inserirà nel cesto o si possono inserire maggiori dettagli all'interno della storia.

Qui un esempio di storia: *"Un bel giorno la mamma decide di andare al supermercato per comprare un po' di frutta e verdura/fare un po' di spesa. Entra nel supermercato e mette nel suo carrello: una mela, una banana, una pera e un'anguria. Mentre sta andando alla cassa si ricorda di comprare anche della verdura e torna indietro per comprare una carota e un'insalata. Felice per aver completato la sua spesa torna in cassa a pagare e torna a casa felice."* (Quando il bambino è in grado di trovare tutta la frutta e verdura del gioco e inserirla nel cesto senza difficoltà si possono inserire nella storia altri elementi da comprare anche se non sono presenti sul tavolo).

Questa attività permette di allenare la capacità di attenzione uditiva perché il bambino ha il compito di ascoltare la storia, e di attenzione visiva perché appena sente i nomi della frutta e della verdura deve cercare visivamente la frutta sul tavolo e poi inserirla nel cesto. Man mano che la



ATTIVITÀ DIDATTICA

FRUTTA IN GIOCO

storia diviene più complessa il bambino dovrà prestare un'attenzione più prolungata perché la storia si arricchirà di dettagli, anche se non saranno rilevanti per completare il gioco. Dovrà quindi attendere che venga pronunciato l'elemento presente sul tavolo. In questo modo si va ad allenare anche la capacità di ascolto.

PRIMA NOME POI COLORE

In questo gioco il genitore/insegnante prende tutti gli elementi di Frutta in gioco, li tiene in mano come se fossero carte da gioco e li presenta uno dopo l'altro al bambino. Il bambino al primo giro di carte deve nominare tutti i nomi degli elementi e al secondo giro solo i colori. In questo gioco la velocità di presentazione degli elementi può variare in base all'età del bambino. Il gioco può essere svolto a partire dai 3 anni e permette di allenare varie abilità attentive ed esecutive. Tra queste allena la capacità di attenzione visiva, di flessibilità cognitiva perché all'interno dello stesso gioco vengono cambiate le regole. Inoltre allena la capacità di inibizione di risposte impulsive perché il bambino deve ricordare le regole del gioco e inibire risposte troppo veloci e impulsive (deve cioè ricordare che al secondo giro deve nominare i colori e quindi inibire la tentazione di dire invece i nomi della frutta e verdura).

IL CESTO PIENO DI FRUTTA

L'ultimo gioco coinvolge l'attenzione, ma anche la memoria. In questo caso si racconta al bambino che la mamma ha comprato frutta e verdura per tutta la famiglia, ma il topolino Tobi, ogni volta che la mamma si distrae, prende un frutto e lo porta via. Compito del bambino sarà quello di individuare l'elemento mancante dal cesto dopo averlo osservato attentamente. Il bambino dovrà quindi guardare il cesto che conterrà la frutta e la verdura. Gli elementi presenti nel cesto dovranno essere decisi in base all'età e alla competenza che si osserva nel bambino. Tendenzialmente se il bambino ha 2-3 anni il cesto dovrà contenere 3 elementi di frutta e verdura, almeno nelle prime prove del gioco. Se invece ha più di 3 anni si possono inserire più elementi, ma vale sempre la regola che il livello di difficoltà può essere aumentato o diminuito a seconda del livello di competenza che si osserva nel bambino. Un livello di difficoltà troppo alto rischia di far sentire frustrato un bambino, mentre un livello di difficoltà troppo basso lo demotiva. È quindi utile proporre livelli di difficoltà crescenti osservando attentamente i bambini e dosando i compiti.

In questo gioco il bambino dovrà osservare tutti gli elementi presenti nel cesto per un minuto. Dopo di che dovrà chiudere gli occhi. In quel momento il genitore o l'insegnante con cui il bambino sta giocando dovrà



ATTIVITÀ DIDATTICA

FRUTTA IN GIOCO

eliminare un elemento dal cesto e inviterà il bambino a riaprire gli occhi. Il bambino dovrà ricordare l'elemento che manca nel cesto.

Questo compito coinvolge varie abilità cognitive tra cui la capacità di concentrarsi su un target specifico, l'attenzione sostenuta cioè quella che consente di concentrarsi per un tempo più prolungato, e infine la memoria visiva, cioè la capacità di ricordare elementi visivi. È bene specificare che i bambini tra i 2 e i 4 anni sono in grado di ricordare 2-3 elementi. Dai 4 ai 5 anni riescono a ricordare 3-4 elementi. Pertanto è importante tenere presente sempre il livello di sviluppo del proprio bambino per proporre compiti adeguati all'età.

Questi giochi sono stati ideati dalla Dr.ssa Loriangela Sena Psicoterapeuta per bambini, adulti e adolescenti, specializzata in Psicopatologie dell'apprendimento e difficoltà di attenzione, ed elaborati in collaborazione con Elena Antonutti, illustratrice e graphic designer, diplomata in Pedagogia e laureata in Comunicazione visiva.

Ci auguriamo che vi piacciono e vi invitiamo a darci un feed back sui giochi che fate.

Per dubbi o domande potete contattarci via mail

loriangela.sena@gmail.com
ea.antonutti@gmail.com

O tramite il sito

www.loriangelasenapsicologa.it
www.elenaantonutti.com

Ci trovi anche su Instagram!

@psicologa.loriangela_sena
@elleillustrations_

